

Comune di Castel Ivano

VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL LAGORAI

PREMESSA E INTRODUZIONE

La catena del Lagorai e il Gruppo di Cima d'Asta risultano territori fra i meno antropizzati lungo l'arco alpino. I processi di sviluppo locale condotti negli anni non hanno compromesso l'integrità del paesaggio e ciò costituisce un valore aggiunto per il Lagorai. La catena è una risorsa che permette di essere il fondamento di un nuovo modo di intendere lo sviluppo locale che possa tener conto del territorio, dei suoi valori, delle sue particolarità e delle possibilità/opportunità che è in grado di offrire. La potenzialità del Lagorai è riconosciuta.

La catena del Lagorai sovrasta le vallate della Valsugana orientale e del Tesino e si caratterizza per il passaggio del fiume Brenta nel fondovalle (assieme ad altri affluenti minori). A fianco del fiume Brenta sorgono i principali centri abitati e le maggiori infrastrutture stradali, ciclabili e ferroviarie.

La catena del Lagorai non riguarda soltanto i territori dei Comuni o soltanto il tema della montagna ma è un'occasione di collegamento con altri territori (Val di Fiemme, Primiero, Veneto, ecc...), con altre progettualità (Rete di Riserve) e con altri grandi temi (sviluppo e lavoro), che riguardano direttamente il futuro della Comunità della Valsugana e del Tesino.

E' pertanto fondamentale ragionare su una valorizzazione complessiva del territorio a 360° gradi, che sia in grado di abbracciare il fondovalle nel complesso fino ad arrivare alle cime di montagna. Risulta strategico pertanto intercettare il flusso di potenziali turisti di attraversamento, sia stradale, sia ferroviario, sia ciclistico, nel loro passaggio nel territorio. L'obiettivo di fondo è quindi quello di suscitare curiosità al turista affinché possa trovare motivi per vivere la realtà locale e per permanere in loco.

La volontà è quella di collaborare con tutti gli Enti presenti e attivi sul territorio cercando di promuovere, assieme al fondovalle, anche le realtà di montagna. Le collaborazioni risulterebbero quindi di varie tipologie, ancorché legate al territorio:

- turistica
- culturale
- scientifica
- promozionale
- di tutela e di salvaguardia del territorio

Rispetto a questi ambiti sono sensibili molti Enti, assieme a varie Associazioni e gruppi di portatori di interessi locali.

Tutto ciò si basa su una differenziazione rispetto ad altre realtà turistiche di maggior rilevanza, si cerca così di intercettare e divulgare un nuovo modo di concepire il turismo legato ad un maggiore interesse per le esperienze: l'idea è quella di promuovere un turismo attento e consapevole rispetto alle opportunità offerte dal territorio.

In questo ambito ricadono poi, oltre alle scelte strategiche di fondo (legate a piani di sviluppo, piani urbanistici e di tutela), anche piccole manutenzioni, quali ad es. una segnaletica comune, una tipologia comune di recupero dei manufatti e di promozione del territorio (ecc....). Tutto ciò può essere raggiunto anche tramite la promozione di politiche "minimali" comuni per assumere una maggiore omogeneità e capacità di attrattività turistica che abbia una forte coerenza.

Lo scopo è quello di cercare di suscitare interesse e attenzione verso la montagna. Inoltre, tramite il presente progetto, si intende avvicinare la montagna al fondovalle (e viceversa), grazie a due passaggi: la promozione degli sport indoor nel nuovo Centro di Arrampicata (e quindi di converso la promozione degli sport di outdoor in montagna quali corsi lungo le falesie, arrampicata in ambiente, vie ferrate) e la realizzazione di nuove progettualità in montagna che possano descrivere e raccontare il legame delle montagne con i centri abitati, quali il progetto del Monte Lefre, nel quale si cercano di collegare storia, turismo e valorizzazione del paesaggio esistente. La priorità in questo Fondo strategico è costituita dal nuovo Centro di Arrampicata che potrà fungere da possibile "hub" rispetto agli sviluppi legati alla realizzazione del presente progetto complessivo.

Una simile progettualità è quindi divisibile in almeno due prime fasi fondamentali, corrispondenti ai progetti del Centro di Arrampicata (primo) e del Monte Lefre (secondo).

Le ricadute di una simile progettualità, capace di coinvolgere direttamente attori e territorio, sono evidenti e permettono una condivisione generale di una tipologia comune di sviluppo che sia in grado di focalizzare l'attenzione sul Lagorai, sul legame stretto fra fondovalle-montagna: fondovalle e montagna, secondo questa visione strategica, sono un tutt'uno inscindibile; non risultano "distanti" ma in armonia fra loro e in reciproca attenzione e valorizzazione.

VALORIZZAZIONE DEL MARCHIO DEL LAGORAI: DALLA STAZIONE FINO AL TESINO. ASSE TERRITORIALE STRATEGICO

E' fondamentale iniziare da una promozione collettiva e comune. E' possibile cercare di promuovere e valorizzare il marchio turistico del Lagorai per cercare di conquistare il turismo.

E' importante la presentazione che viene offerta da parte del territorio. Proprio in questo contesto, risultano cruciali le stazioni ferroviarie (alcune attualmente in evidente stato di abbandono). Questo asse non collega solo i centri abitati siti in collina e quelli in fondovalle ma riguarda direttamente anche l'Altipiano del Tesino.

Il collegamento con la montagna può assumere e caricarsi di nuovi significati anche grazie allo sport, che sta conoscendo un'evoluzione continua nell'ambito dell'outdoor.

CENTRO DI ALPINISMO DEL LAGORAI - RETE DEGLI SPORT DI MONTAGNA

L'idea è quella di promuovere anzitutto l'ambito sportivo senza però tralasciare quanto detto in precedenza, anzi cercando di divulgare, anche grazie allo sport, il valore dato dal territorio e dalle sue specificità. Il Centro di Alpinismo non crea quindi concorrenza ma andrà a lavorare in sintonia con APT e i vari operatori di settore per favorire la costruzione di una rete che sia in grado di fornire al turista l'opportunità di vivere il Lagorai, favorendo una maggiore offerta di servizio in zona. Lo sport è fulcro di coesione sociale: attorno allo sport gravitano in primis le famiglie, i giovani, gli anziani e le Associazioni.

Oltre alle discipline sportive specifiche della montagna, la proposta è quella di unire lo sport di valle in un'unica offerta complessiva e modalità di conoscenza pubblica (tramite pubblicazioni, campagne di promozione, di condivisione, di realizzazione comune di eventi e iniziative, ecc).

E' dalla rete che si possono realizzare occasioni di confronto e momenti di crescita comune.

A titolo esemplificativo, basti pensare che ad Arco, a pochi km da noi: le amministrazioni hanno creduto da sempre nell'outdoor, e con insistenza e determinazione ne sono patria mondiale. Ad Arco vengono organizzati eventi del calibro del Rock Master Festival, *"la gara di arrampicata sportiva più famosa del mondo. Da qualche anno Arco ha intrapreso questa strada, e ha dato segnali evidenti: ad Arco c'è la concentrazione più alta a livelli europei di negozi dedicati all'arrampicata, circa 25 negozi"*.

Una delle peculiarità del Lagorai potrebbe essere proprio costituita da questa vocazione per gli sport di outdoor, ipotizzando quindi un vero parco a cielo aperto dell'outdoor: non mancano di certo gli elementi di attrazione.

Anche eventi, come Trento Film Festival, riguardano temi legati all'arrampicata sportiva e questi eventi, svolti nelle vicinanze, potrebbero interessare direttamente il territorio del Lagorai.

COMPLETAMENTO PALESTRA DI ARRAMPICATA SPORTIVA DI AGNEDO E SISTEMAZIONE AREA A VERDE CON POSTI MACCHINA A SERVIZIO DELL'IMPIANTO

L'idea iniziale è stata promossa e lanciata dall'U.S. Villagnedo (dopo molti anni di impegno in ambito sportivo) per inserire fra le proprie attività sportive anche le discipline legate all'arrampicata; l'idea venne subito supportata dall'Amministrazione locale.

L'arrampicata è uno sport adrenalinico, che ha un sacco di benefici, sia fisici che per la mente. E' un'attività che aiuta il benessere personale. L'arrampicata è una disciplina che ha un numero di praticanti in costante aumento: a partire da Tokyo 2020 verrà inserita fra gli sport olimpici.

Essa fornisce quindi una sorta di completamento dell'offerta territoriale nell'ambito specifico che riguarda le attività indoor, ma con la volontà di valorizzare le attività outdoor.

Seguendo la presente filosofia, in essa sarà presente un presidio informativo per le attività di outdoor e di promozione del territorio.

L'intervento qui proposto riguarda il completamento delle pareti di arrampicata interne della nuova palestra, la conclusione di finiture interne e dell'impiantistica dell'edificio, oltre alla realizzazione di un'area verde e a parcheggio a servizio del Centro Sportivo.

La palestra ha un bacino di utenza che abbraccia non solo il territorio della Comunità di Valle ma si propone ad un territorio più ampio con un potenziale bacino di utenza provinciale e del nord Italia con particolare afferenza al vicino Veneto e Bellunese dove mancano strutture di questo tipo ma vi è particolare interesse alla disciplina dell'arrampicata.

La struttura è stata studiata per:

- attività sportiva nelle tre discipline dell'arrampicata sportiva (speed, lead, bulder), di interesse della F.A.S.I. - Federazione Arrampicata Sportiva Italiana e del C.O.N.I. - Comitato Olimpico Nazionale Italiano. Verrà omologata in particolare per la disciplina speed per gare internazionali (Coppa del Mondo), oltre che per gare di tipo provinciale e locale.
- avvicinamento dell'utente con scopo didattico alla disciplina dell'arrampicata anche con l'organizzazione di corsi didattici per scuole, ecc.;
- formazione dei volontari del Soccorso Alpino della Valsugana e Tesino e ai Corpi dei VV.F. Volontari del Distretto;
- collaborazione con enti del territorio che vivono la montagna non solo dal punto di vista sportivo ma anche culturale e scientifico (S.A.T., M.U.S.E., Ecomusei, ecc.).

La volontà dell'Amministrazione è quella di realizzare oltre che un edificio con lo scopo sportivo, anche una struttura che riesca a trasmettere informazioni di carattere naturalistico, scientifico e culturale del territorio che ci rappresenta: il Lagorai. Il tutto in un'ottica di promozione dello stesso territorio con l'intento, di far sì che la struttura possa rappresentare il luogo di promozione e riferimento degli sport outdoor del Lagorai.

INFORMAZIONI TECNICHE STRUTTURA:

- 1000 mq arrampicabili;
- 4500 prese di arrampicata;
- 40 linee spittate;
- altezza massima pareti 16 m;

Euro 464.312,25

L'intervento si caratterizza per la sua specificità nell'ambito dell'attività sportiva indoor/outdoor che intende promuovere l'intero territorio montano del Lagorai e per tale aspetto si può configurare come un intervento di sviluppo strategico sovracomunale dell'intero territorio con finalità non solo sportiva ma anche di aggregazione di giovani e di fucina di comunità. Attualmente vi sono sole due strutture di questo genere in Trentino (ad Arco e a Campitello di Fassa) e visto il crescente

interesse verso la disciplina che ben rappresenta una delle attività sportive più vicine alla tipologia del nostro territorio, si riusciranno a dare concrete risposte alle esigenze dell'utenza.

VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO DI MONTAGNA

FERRATA PANORAMICA DEL CENTENARIO DELLA GRANDE GUERRA SUL MONTE LEFRE

Nell'ottica poc'anzi indicata risulta fondamentale inoltre collegare l'ambito montano al fondovalle e cercare di creare e favorire un comune sviluppo che tenga conto della promozione complessiva del territorio, considerando l'accessibilità, la fruibilità e la funzionalità pratica.

L'outdoor si caratterizza quindi per suscitare direttamente l'interesse del turista sulla montagna, superando il limite strutturale insito nelle discipline indoor. Pertanto si cerca di promuovere una nuova consapevolezza del paesaggio che sappia colpire il turista. Al giorno d'oggi l'attrattiva è data dal saper infondere (oltre alla splendida cornice paesaggistica) emozione e stupore nell'utente.

Il progetto proposto consiste nella valorizzazione del Monte Lefre dal punto di vista turistico, alpinistico e sportivo; si sostanzia in tre categorie di intervento:

- manutenzione e ampliamento della falesia esistente, pressoché assenti in Valsugana (Val di Sella e Grigno), che possiede un buona esposizione anche nelle stagioni invernali ed è ventilata in estate; è prevista la realizzazione di una quarantina di nuovi itinerari di diversa difficoltà con sistemazione dell'area di partenza, che dista solo dieci minuti a piede dalla vicina area di sosta nei pressi del centro abitato;
- realizzazione di una via ferrata suddivisa in tratti con diversi gradi di difficoltà in base alle capacità di chi la percorre con un tratto iniziale dedicato alla didattica, in prossimità di manufatti della Grande Guerra e con la realizzazione di un ponte tibetano in prossimità della cascata;
- nei tratti dove non verrà attrezzata la ferrata, sistemazione del sentiero con valorizzazione degli stol della Prima Guerra Mondiale e realizzazione di una passerella a sbalzo sulla sommità con vista panoramica su tutta la Valsugana.

La proposta intende valorizzare l'area del Monte Lefre con ricadute anche sull'indotto delle attività in quota realizzando infrastrutture alpinistiche che hanno un'attrattiva non solo locale ma aperta ai turisti appassionati delle attività di montagna che salgono dal vicino Veneto con un richiamo sovraregionale, sviluppando l'attività sportiva e ricreativa legata alle potenzialità intrinseche del territorio non ancora pienamente sviluppate sul crinale del Monte Lefre.

Nello specifico l'attività tratta le escursioni attraverso le vie ferrate, le quali invitano e coinvolgono i turisti a visitare e scoprire le nostre montagne, le bellezze naturali e molti luoghi straordinari, che altrimenti senza la pratica di queste attività difficilmente sarebbero visitati, celando le emozioni e momenti di adrenalina non creati artificialmente, ma legati al patrimonio naturale che la nostra valle offre, con una stupenda visuale sulla Valsugana.

Il nuovo tracciato alpinistico, una sorta di via ferrata didattica, è proposto appositamente in fondo valle, a differenza delle classiche vie ferrate di montagna: ciò è atto a promuovere e valorizzare il Monte Lefre che andrebbe così ad assumere una caratterizzazione specifica rispetto alle vicine vette.

Il punto panoramico in quota è raggiungibile anche dal vicino Tesino attraverso sentieri e grazie anche la vecchia strada militare (che si intende valorizzare come percorso ciclo-pedonale, possibilmente con e-bike).

L'intervento garantisce la possibilità di procedere su via ferrata o su sentieri; si adatta alle esigenze delle famiglie con possibilità di rientro attraverso sentiero SAT o dal Rifugio Monte Lefre con automezzo.

E' un progetto che si integra perfettamente con il centro di alpinismo Lagorai che rappresenterà un centro di riferimento provinciale per l'arrampicata e un punto di promozione territoriale dell'attività outdoor dell'intero Lagorai.

La passerella a sbalzo sul Cimone sarà raggiungibile anche dalle persone con disabilità dal sentiero che si sviluppa nella faggeta sulla sommità del Monte Lefre partendo dall'omonimo Rifugio.

Si ritiene che l'intervento nella sua globalità dia un valore aggiunto alla zona montana garantendo un'attrattiva per i giovani sempre alla ricerca di nuove attività sportive e coniugando, allo stesso tempo, la conoscenza del territorio dal punto di vista storico, naturalistico ed ambientale.

Euro 250.000,00

ULTERIORI PROGETTUALITÀ'

Le ulteriori progettualità (micro e/o macro) dovranno cercare di valorizzare e coniugare il binomio fondovalle/montagna per cercare di promuovere a tutto tondo il territorio.

Una nuova consapevolezza del Lagorai è possibile se gli operatori sentiranno di essere parte di una rete collettiva e di un progetto di ampio respiro che va a coinvolgere tutte le realtà presenti nel Lagorai.

Anche le progettualità dei singoli soggetti vanno valutate di conseguenza.

CREDERE NEL TERRITORIO

Credere nel territorio è un imperativo categorico che si pone di fronte (in tutta la sua evidenza e importanza) a qualsiasi cittadino. E' cruciale comprendere che il nostro territorio costituisce una risorsa dal valore inestimabile e un possibile motore dello sviluppo locale grazie a progettualità legate alla valorizzazione e alla promozione dello stesso.

L'originalità del Lagorai e la mancanza di una vocazione economica prevalente (altrimenti detta "poliedricità") costituiscono la base del futuro della Comunità.